



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
2017



## SOMMARIO

<b>1. Presentazione.....</b>	<b>1</b>
<b>2.Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni .....</b>	<b>2</b>
2.1 Il contesto esterno di riferimento .....	2
2.2 L'amministrazione .....	6
2.3 I risultati raggiunti .....	12
2.4 Le criticità e le opportunità .....	16
<b>3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti.....</b>	<b>18</b>
3.1 Albero della performance.....	18
3.2 Obiettivi strategici .....	18
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	29
3.4 Obiettivi individuali .....	37
3.5 Trasparenza e standard di qualità .....	37
<b>4. Risorse, efficienza ed economicità .....</b>	<b>38</b>
<b>5. Pari opportunità e Bilancio di Genere .....</b>	<b>40</b>
<b>6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance .....</b>	<b>42</b>
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	42
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	43

## 1. Presentazione

*L'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c), del D. Lgs. del 25 maggio 2017 n.74, prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano adottare entro il 30 giugno di ogni anno la Relazione sulla performance, al fine di evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. Si tiene conto, inoltre, delle linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance, che sono state redatte ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009 ed hanno costituito oggetto della delibera CiVit (ora ANAC) n. 5 del 7 marzo 2012, aggiornata il 30 maggio 2013.*

*La Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'articolo 14 del citato D. Lgs. n. 150/2009.*

*Il presente documento, che conclude il ciclo della performance, è composto da cinque sezioni: la prima sezione è rivolta ai cittadini e agli altri stakeholder esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La seconda è dedicata alla performance organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance) ed individuale. La terza sezione illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, mentre la quarta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità e bilancio di genere. Infine, la quinta sezione descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.*

*Il documento utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo possibile l'esercizio del controllo diffuso.*

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

In questa sezione si riporta una sintesi del contesto esterno di riferimento, nel quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato e vengono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

### 2.1 - Il contesto esterno di riferimento

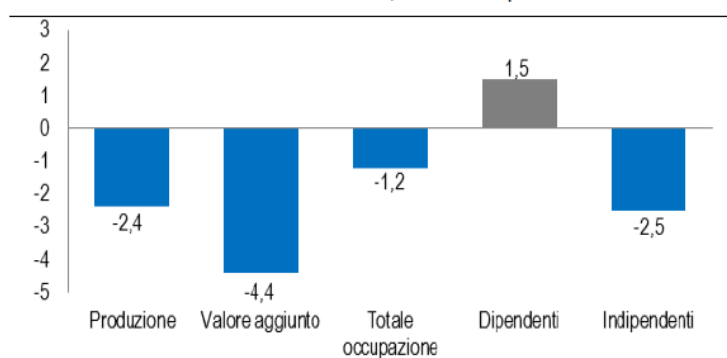
I dati ISTAT definitivi sull'andamento dell'economia agricola nel 2017 (Report del 17 maggio 2018) mostrano che il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato una crescita del 3,9% a prezzi correnti e un forte calo in volume (-4,4%), dovuto in buona parte al crollo delle produzioni vinicole (-14,0%) e frutticole (-6,1%), in un contesto di rilevante incremento dei prezzi di vendita. I prezzi dei prodotti agricoli venduti sono risultati in forte rialzo (+6,2%) mentre i prezzi dei prodotti acquistati hanno segnato una crescita meno marcata (+1,6%); ne è derivato un deciso recupero dei margini rispetto al 2016.

PROSPETTO 1. VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE DEL SETTORE AGROALIMENTARE. Anno 2017

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valore aggiunto			Unità di lavoro
	Milioni di euro correnti	Variazioni annue % su valori correnti	Variazioni annue % su valori concatenati	Variazione annua %
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	33.048	+3,9	-4,4	-1,2
Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	27.349	-1,8	+1,7	+3,0
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>60.397</b>	<b>+1,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale attività economiche</b>	<b>1.537.869</b>	<b>+2,0</b>	<b>+1,4</b>	<b>+0,9</b>

Fonte: Conti Nazionali

PRODUZIONE, VALORE AGGIUNTO E UNITÀ DI LAVORO NELL'AGRICOLTURA. Anno 2017, variazioni percentuali



Il valore aggiunto del comparto agroalimentare, che oltre al settore agricolo comprende quello dell'industria alimentare, è cresciuto dell'1,2% in termini correnti, ma è diminuito dell'1,5% in volume.

Nel 2017 quasi tutte le componenti della produzione agricola hanno subito una marcata contrazione in volume. Il calo è stato più accentuato nelle coltivazioni legnose (-5,4%), foraggere (-5,4%) ed erbacee (-5,1%).

A livello territoriale la produzione ha segnato un modesto aumento in volume (+0,6%) riferito al Sud, mentre è diminuita in tutte le altre ripartizioni: -3,4% nel Nord-est, -2,7% nelle Isole, -1,9% nel Nord-ovest. La flessione più marcata è stata registrata al Centro (-5,7%).

Le realtà con il maggior calo produttivo sono state la Provincia Autonoma di Trento dove il volume della produzione è calato dell'11,2% e il valore aggiunto del 13,5%, e la Regione Toscana che ha registrato una flessione dell'8,8% della produzione e un calo dell'11,1% del valore aggiunto.

L'Italia, con oltre 31,5 miliardi di euro correnti, si conferma nel 2017 al primo posto tra i paesi Ue per il livello del valore aggiunto dell'agricoltura.

Nel complesso dell'Ue, l'indicatore di reddito agricolo è cresciuto nel 2017 dell'8,6%, sintesi di un incremento dei volumi produttivi (+0,6%) e dei relativi prezzi (+4,6%), cui si è accompagnata una forte crescita del reddito dei fattori (+10,0%).

La crescita dell'indicatore di reddito agricolo ha riguardato, in particolare, Danimarca (+62,3%), Germania (+27,5%), Paesi Bassi (+21,9%), Regno Unito (+18,8%), Francia (+10,4%), Romania (+7,5%), Italia (+3,9%) e Grecia (+3,1%). Una flessione si è registrata, invece, in Spagna (-5,6%) e Polonia (-1,8%).

Nel 2017 l'occupazione nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, misurata in Unità di lavoro (Ula) è diminuita dell'1,2% rispetto all'anno precedente, sintesi di una flessione del 2,5% della componente del lavoro indipendente e di una crescita dell'1,5% dei dipendenti.

I redditi da lavoro dipendente sono aumentati del 2,2%, riflettendo soprattutto la crescita di questa tipologia di occupati; in particolare, le retribuzioni lorde sono cresciute del 2,3% e i contributi sociali a carico dei datori di lavoro dell'1,7%. Il reddito pro-capite medio del settore è aumentato dello 0,7%, restando molto al di sotto della media dell'intera economia (22,2 mila euro contro un valore medio di 40,5 mila euro).

Tuttavia, una quota relativamente elevata di occupazione del settore ha carattere non regolare: il tasso di irregolarità è risultato pari al 17,9% nel 2015 (ultimo dato disponibile), superiore a quello registrato per l'intera economia, pari al 15,9%.

Per quanto riguarda l'industria alimentare si sono registrati, invece, risultati positivi e le Unità di lavoro sono aumentate del 3,0%.

**PROSPETTO 3. UNITA' DI LAVORO (Ula), RETRIBUZIONI E INVESTIMENTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.** Anni 2016 e 2017, Ula in migliaia di unità, retribuzioni e investimenti in milioni di euro

BRANCA DI ATTIVITÀ AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2016	2017	Variazione % 2017/2016
Ula dipendenti	423,5	429,7	+1,5
Ula indipendenti	830,4	809,3	-2,5
Ula totale	1.253,9	1.239,0	-1,2
Redditi lavoro dipendente	9.317,1	9.519,1	+2,2
Retribuzioni interne lorde	7.214,1	7.380,5	+2,3
Contributi sociali a carico del datore di lavoro	2.102,9	2.138,6	+1,7
Investimenti fissi lordi (valori correnti)	9.292,9	9.595,5	+3,3
Investimenti fissi lordi (valori concatenati)	8.904,5	9.052,7	+1,7

Fonte: Conti Nazionali

Per il secondo anno consecutivo gli investimenti nel settore agricolo hanno registrato un recupero (+3,3% in valori correnti e +1,7% in volume) dopo la pronunciata contrazione verificatasi negli anni precedenti il 2016.

La flessione dell'occupazione agricola, come evidenziato, non riguarda i lavoratori dipendenti, visto che tali unità di lavoro (tabella 3) sono cresciute, nel 2017, dell'1,5%, in misura leggermente inferiore al dato complessivo (tutti i settori economici) di +2,1%.

**Tabella 3. Unità di lavoro\* dipendente del settore agricolo e totali (media annua in migliaia)**

	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Totale	
	Unità di lavoro*	Var. % anno precedente	Unità di lavoro*	Var. % anno precedente
2013	389,7	-2,1%	15.997,3	-2,2%
2014	396,2	+1,7%	16.050,0	+0,3%
2015	402,0	+1,5%	16.224,9	+1,1%
2016	423,5	+5,3%	16.548,5	+2,0%
2017	429,7	+1,5%	16.897,1	+2,1%

\* Le unità di lavoro rappresentano il numero di posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno, al netto della cassa integrazione guadagni.

Il numero di imprese agricole è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,3% nel Registro delle imprese a dicembre 2017 rispetto a dicembre 2016). Tra i dati positivi si evidenzia la crescita del numero di imprese agricole condotte da giovani con meno di 35 anni, in aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente; solo nel quarto trimestre 2017 le imprese giovanili sono aumentate di 1.856 unità, mentre si sono registrate in totale 1.144 imprese agricole in meno.

Nel 2017 è cresciuta anche la domanda delle famiglie di prodotti alimentari; la timida ripresa annunciata all'inizio dell'anno, infatti, ha preso corpo e ha trovato particolare slancio nella fase finale, tanto che il recupero della spesa per consumi domestici, che nei primi nove mesi era pari all'1,3% secondo i dati ISMEA, con i dati dell'ultimo trimestre si incrementa notevolmente (+3,2%).

Le esportazioni agroalimentari (prodotti agricoli e trasformati alimentari) chiudono il 2017 al livello record di 41 miliardi di euro, con una crescita del 6,8% rispetto all'anno precedente; allo stesso tempo, anche le importazioni di prodotti agroalimentari sono aumentate del 4,5%, sfiorando il volume di 45 miliardi di euro, alimentate sia dalla domanda di materie prime agricole e semilavorati dell'industria alimentare, sia dai consumi delle famiglie. Il deficit commerciale agroalimentare, pari a quasi 4 miliardi di euro, si è ridotto di circa 570 milioni rispetto al 2016, grazie soprattutto al contributo dell'industria alimentare che ha registrato un surplus di circa 3,4 miliardi, in crescita di quasi un miliardo rispetto al 2016.



## 2.2 - L'amministrazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito nel 1946, sottoposto più volte a riforme organizzative, da ultimo con il D.P.C.M n. 143 del 01/07/2017 (G.U. n. 231 del 03/10/2017) che ha modificato il D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013 (G.U. n. 218 del 17/09/2013) che ha sostituito il D.P.R. n. 41 del 14/2/2012, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale ferme restando le competenze dell'Unione europea, delle Regioni e delle Province Autonome in tali materie. In particolare, il Ministero rappresenta l'Italia nell'ambito delle Istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

Il Ministero presenta la seguente struttura organizzativa:

### **Uffici di diretta collaborazione con il Ministro:**

- Ufficio di Gabinetto;
- Segreteria Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica Ministro;
- Ufficio stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

### **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DIPEISR - articolato in tre Direzioni generali:**

- Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;
- Direzione generale dello sviluppo rurale;
- Direzione generale delle foreste.

### **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - DIQPAI - articolato in tre Direzioni generali:**

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;
- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali.
- **Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF – è articolato in due Direzioni generali, dieci Uffici territoriali e cinque laboratori di livello dirigenziale non generale:**
- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO";

- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari “PREF”.
- 29 Uffici territoriali (10 di livello dirigenziale) e 6 Laboratori (5 di livello dirigenziale).

### **Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri**

Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare è un “Reparto Specializzato” dell’Arma, che dipende dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. Lo stesso si articola su un Reparto Operativo e su 5 Reparti Carabinieri Tutela Agroalimentare con sede in Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina. Opera su tutto il territorio nazionale e, se necessario, anche all'estero nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Il Reparto (ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del D.P.C.M. n.143, del 17 luglio 2017, che novella le prerogative “già” previste dal D.P.C.M. n. 105/2013, al comma 2 dell'art.6) svolge controlli straordinari sull'erogazione e percezione di aiuti pubblici nel settore agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e indigenti.

Il Comando concorre, coordinandosi con l'ICQRF, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare.

### **Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**

Il Reparto pesca marittima è un organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto che dipende funzionalmente dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e gerarchicamente dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Il Reparto svolge attività di raccordo tra questo Ministero ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, quale Centro di Controllo Nazionale delle Pesca (CCNP), in tutte le questioni coinvolgenti i compiti svolti dal Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.

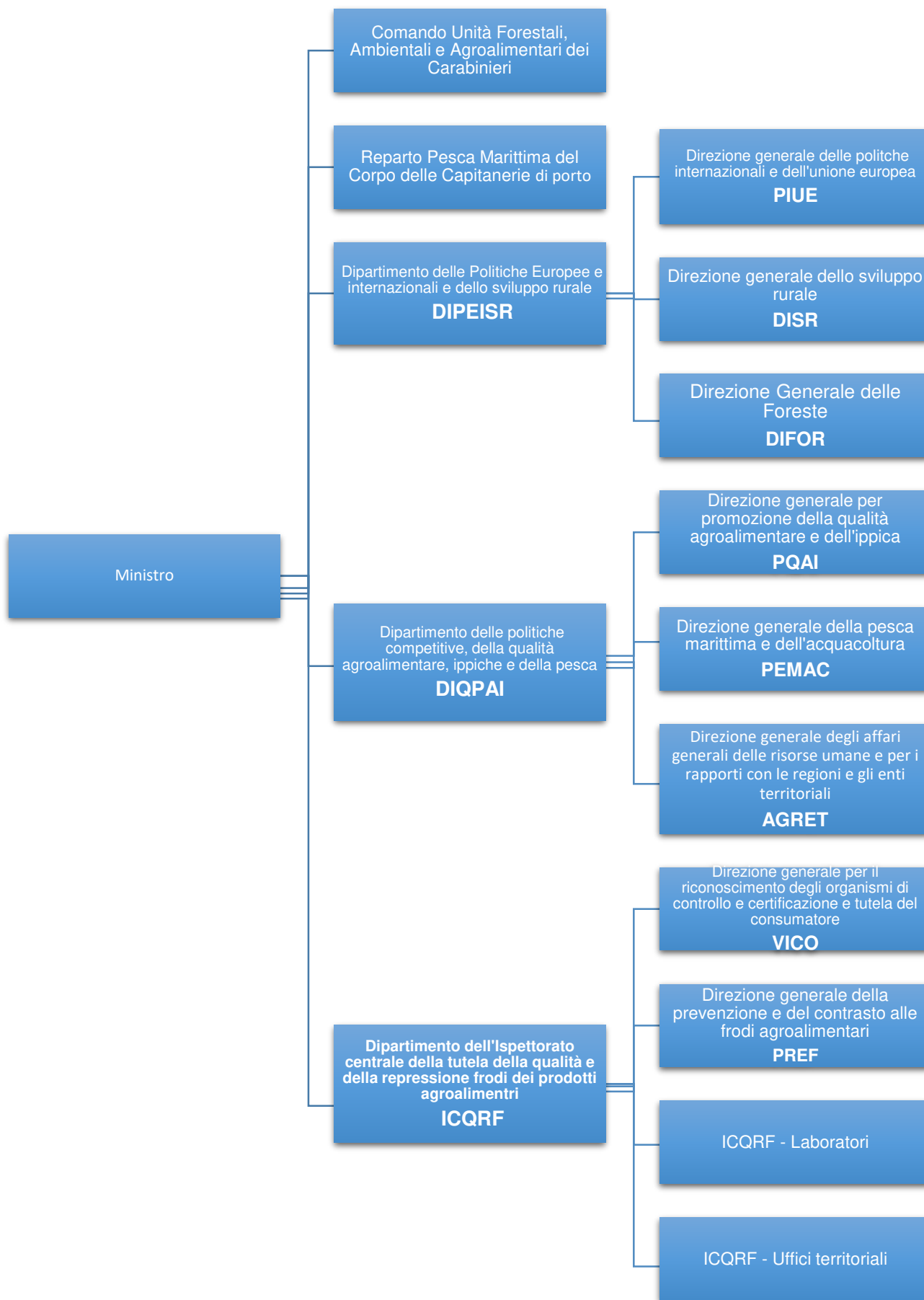
Di seguito le tabelle riassuntive per centri di costo delle risorse umane e finanziarie

<b>GABINETTO (CRA1)</b>		<b>Stanziamenti definitivi € 6.344.885,00</b>
<b>Risorse Umane</b>		
<b>Dirigenti I Fascia e assimilati</b>		3
<b>Dirigenti II Fascia e assimilati</b>		10
<b>Contratti a tempo determinato</b>		10
<b>Area III (di ruolo)</b>		21
<b>Area II (di ruolo)</b>		15
<b>Area I (di ruolo)</b>		0
<b>Comandati</b>		12
<b>Distaccati</b>		22
<b>Consulenti</b>		8
<b>Totale</b>		<b>101</b>

<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (CRA2)</b>		<b>Stanziamenti definitivi € 453.863.843,50</b>
<b>Risorse Umane</b>		
<b>Dirigenti I Fascia e assimilati</b>		4
<b>Dirigenti II Fascia e assimilati</b>		18
<b>Contratti a tempo determinato</b>		0
<b>Area III</b>		121
<b>Area II</b>		74
<b>Area I</b>		0
<b>Consulenti</b>		0
<b>Totale</b>		<b>217</b>

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA (CRA3)		Stanziamenti definitivi € 495.035.471,44
Risorse Umane		
Dirigenti I Fascia e assimilati		3
Dirigenti II Fascia e assimilati		16
Contratti a tempo determinato		1
Area III		209
Area II		204
Area I		2
Consulenti		0
<b>Totale</b>		<b>435</b>

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF (CRA4)		Stanziamenti definitivi € 48.687.644,06
Risorse Umane		
Dirigenti I Fascia e assimilati		1
Dirigenti II Fascia e assimilati		18
Contratti a tempo determinato		0
Area III		336
Area II		371
Area I		6
Consulenti		0
<b>Totale</b>		<b>732</b>



## Enti Vigilati

Nella attività di propria competenza il Ministero si avvale del lavoro di Enti vigilati e di Società partecipate, di seguito rappresentate.



### Enti vigilati

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpina (EIPLI).
- Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)

### Società partecipate

- Agenzia Pollenzo S.p.a
- Unirelab S.r.l.



## 2.3 – I risultati raggiunti

L'azione del Ministero, nell'anno considerato, è stata rivolta allo svolgimento delle attività ed all'erogazione dei servizi istituzionali, con l'obiettivo del raggiungimento di una sempre maggiore efficienza ed efficacia, tenuto conto delle esigenze di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza nonché delle nuove azioni da intraprendere per il consolidamento e lo sviluppo degli indirizzi identificati attraverso la Direttiva sull'attività amministrativa 2017.

Le sfide derivanti dall'applicazione della riforma della politica agricola comune definita nel 2014, hanno portato all'adozione di numerosi provvedimenti attuativi di valenza generale e di orientamento nei riguardi delle funzioni svolte dalle Regioni e dagli Organismi pagatori. Con queste finalità, sono stati coordinati i diversi tavoli di discussione nazionale, per l'adozione delle ulteriori scelte demandate agli Stati membri, riguardanti in particolare l'Organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo, nel cui contesto sono state utilizzate tutte le risorse disponibili, la definizione della nuova strategia nazionale del settore ortofrutticolo e del programma di sostegno dell'olio d'oliva per il triennio 2018-2020.

Particolare attenzione è stata posta alla gestione delle conseguenze post riforma su determinati comparti molto sensibili, quali il settore lattiero caseario, colpito da una profonda crisi anche a seguito della fine del regime delle quote latte, coordinando l'attuazione del programma eccezionale di sostegno in favore di taluni settori produttivi (latte, carne suina e ovini), nel cui contesto è stato previsto anche un aiuto straordinario in favore della zootecnia delle aree colpite dal sisma del 2016 e 2017.

A livello internazionale, particolare attenzione è stata posta alla revisione della parte agricola del cosiddetto pacchetto OMNIBUS, ottenendo significativi risultati in termini di semplificazione di alcuni punti fondamentali dell'attuale impianto (in particolare, la definizione di agricoltore attivo, gli aiuti accoppiati, il greening, l'accesso alla riserva e la consulenza aziendale), importanti miglioramenti a carico di alcune misure (in particolare, l'incremento delle risorse destinate ai giovani, l'innalzamento delle percentuali di contributo delle misure di gestione del rischio), oltre a significative innovazioni nell'OCM ortofrutta. Di rilievo anche l'attività svolta per la riunione dei Ministri agricoli dei Paesi del G7, tenutasi il 14-15 ottobre a Bergamo; sono stati infatti svolti lavori preparatori ed incontri propedeutici, a livello tecnico, con gli Stati membri e con le Organizzazioni Internazionali coinvolte ed è stata garantita una partecipazione attiva alle fasi organizzative della riunione, sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri.

Sempre a livello internazionale, sono state assunte importanti iniziative a sostegno del settore risicolo per fronteggiare le conseguenze delle importazioni a dazio zero da parte dei cd. Paesi EBA (Everything but Arms), tra le quali la promozione del Primo forum del settore risicolo europeo, tenutosi a Milano il 20 febbraio 2017, la preparazione del dossier che ha permesso alla Commissione europea di avviare la procedura per l'attivazione della clausola di salvaguardia.

Particolare attenzione è stata riservata alle attività volte alla distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, attraverso la gestione del Fondo nazionale e il coordinamento del relativo Tavolo di concertazione, nonché attraverso la partecipazione ai lavori per la gestione del

Fondo FEAD, con la definizione dei rispettivi panieri da destinare alla distribuzione attraverso le relative risorse; è stata assicurata l'attuazione della legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha istituito un ulteriore fondo nazionale per progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari con i Programmi nazionali per il 2016 e per il 2017.

Significativi progressi sono stati registrati nell'attuazione delle misure di sviluppo rurale, nel cui ambito è stata messa a regime l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale nazionale. A seguito dell'emanazione dei bandi, sono state infatti presentate le domande di sostegno per le misure relative alla biodiversità animale, i cui beneficiari sono stati selezionati, e alle infrastrutture irrigue, i cui beneficiari sono in fase di valutazione. Per la misura assicurazioni agevolate, nonostante le grandi difficoltà incontrate nell'allineamento dei fascicoli aziendali - difficoltà conseguenti alla scarsa compatibilità dei sistemi informativi adottati dai vari Organismi pagatori e alle incertezze per il prolungarsi della gara per la scelta del nuovo fornitore dei servizi SIAN - sono stati rimossi tutti gli ostacoli che impedivano il pagamento degli aiuti relativi alla campagna 2015; è stato quindi possibile emanare sia il bando per la campagna 2016, sia quello per la campagna 2017. Sono state inoltre definite le "Linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia", approvate con decreto ministeriale 22 dicembre 2017.

E' stato assicurato il necessario supporto alla Protezione civile e le altre amministrazioni coinvolte, nella gestione della complessa fase post terremoto che ha interessato 140 Comuni del Centro Italia, affrontando sia la fase emergenziale, sia quella dell'avvio del processo di ricostruzione.

E' stata assicurata la fase di programmazione e di negoziato con la Presidenza del Consiglio, l'Agenzia della Coesione ed il Cipe, che hanno portato all'approvazione del "Programma agricoltura" finanziato dal Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020, nel cui contesto rientrano interventi nel settore dell'irrigazione, delle filiere agroalimentari, dell'informatizzazione e delle foreste e alla definizione delle procedure di gestione, di impegno e spesa.

Sono stati avviati i lavori preparatori all'avvio del negoziato sulla riforma della Pac post 2020, attraverso l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro, attraverso cui è stato fornito il supporto all'Autorità politica impegnata nei lavori del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura e organizzato un evento finalizzato all'analisi della Comunicazione della Commissione del 29 novembre 2017.

E' stato assicurato il coordinamento delle attività che fanno capo alla Direzione generale delle foreste, nella delicata fase di transizione delle competenze dall'ex Corpo Forestale dello Stato alla nuova struttura ministeriale, il cui assetto definitivo è stato formalizzato.

In attuazione del cosiddetto collegato agricoltura, sono stati coordinati i tavoli di lavoro che hanno permesso di definire le proposte di riforma, assicurandone la successiva concertazione, della legislazione nel settore forestale, nel settore del mercato del riso, nel settore della gestione del rischio attraverso la riforma del Fondo di solidarietà nazionale e la riorganizzazione della legislazione in materia di miglioramento genetico animale e consulenza aziendale al settore zootecnico.

Nell'ambito del sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali, l'attività si è estrinsecata in diverse azioni:

- partecipazione alla determinazione delle politiche inerenti i piani di settore;
- definizione delle politiche di filiera;



- definizione delle politiche del settore agroalimentare, di qualità e biologico, in ambito nazionale ed europeo;
- definizione delle politiche relative alle DOP e alle IGP, ai Consorzi di tutela e ai Vini di qualità;
- provvedimenti relativi all'obbligo di indicazione dello stabilimento in etichetta ed all'obbligo di origine in etichetta per grano, pasta e riso;
- raggiungimento degli obiettivi relativi alla consistenza della flotta ed ai posti di lavoro creati nell'ambito della Programmazione Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP);
- determinazione, per l'anno 2017, delle iniziative di comunicazione e promozione del settore agroalimentare italiano di qualità. Per sostenere il sistema agroalimentare nazionale di qualità è stato espletato il Programma di iniziative di comunicazione per l'anno 2017, finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare italiano, nonché del settore zootecnico, lattiero caseario, agricolo, ippico e florovivaistico, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di diverse campagne di comunicazione istituzionale. Sono proseguite le campagne sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari e, in attuazione del "Piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia", è stato realizzato il Segno distintivo unico del made in Italy "The Extraordinary Italian Taste".

Il Ministero è costantemente impegnato sul fronte della tutela dei prodotti DOP e IGP di cui si riportano di seguito i risultati ottenuti. Nell'anno in esame è proseguito il trend di crescita per il made in Italy agroalimentare e sono stati eseguiti 53.733 controlli, di cui 40.857 controlli ispettivi e 12.876 analitici. Gli operatori verificati sono stati oltre 25.000 e i prodotti controllati oltre 57.000.

Con 818 prodotti agroalimentari a denominazione di origine, a indicazione geografica e STG riconosciuti dall'Unione europea, l'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari. Anche il modello di tutela italiano delle indicazioni geografiche (DOP e IGP) è divenuto un riferimento a livello europeo.

Il Ministero ha operato sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (owner) a difendere il "nome" delle Indicazioni geografiche italiane. Nel 2017 sono state avviate procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 615 casi: 226 prodotti in vendita sul market place e-Bay, 37 quelli su Amazon e 32 su Alibaba, 70 prodotti hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri service provider, 250 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici. 97 interventi hanno riguardato Paesi extra UE.

L'attività ricondotta alla stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive si estrinseca in diverse azioni:

- Definizione delle politiche di supporto al settore ippico al fine di assicurarne la sostenibilità e la continuità in tutte le sue componenti;
- Definizione delle politiche di gestione finalizzate a contrastare la crisi del settore.

Nell'ambito delle azioni di supporto al settore ippico rientra la normalizzazione dei pagamenti relativi a tutte le tipologie dei premi in coerenza con il sistema di contabilità generale dello Stato. In ordine alle misure rivolte a contrastare la crisi del settore ippico sono stati avviati, tra gli altri, interventi di supporto all'allevamento.

Per misurare la realizzazione dell'obiettivo strategico stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive sono stati individuati due indicatori di realizzazione fisica. L'indicatore "Contrasto al trend negativo al numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate", con target  $\geq 3345$  ha raggiunto per l'anno 2017 le 3468 unità, pertanto il target previsto è stato realizzato. In riferimento all'indicatore: "Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate" con target  $\geq 1870$  si segnala che nel medesimo periodo monitorato sono state rilasciate n. 2055 patenti, quindi il target  $\geq 1870$  da riferire all'anno solare 2017, risulta raggiunto e superato.

## 2.4 – Le criticità e le opportunità

L'indirizzo strategico ed operativo dell'Organo politici-amministrativo, per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, si concretizza nella definizione di 10 obiettivi strategici e 8 obiettivi strutturali individuati dalla direttiva annuale 2017 del Ministro ed assegnati ai competenti Centri di Responsabilità Amministrativa. Il sistema di misurazione e valutazione definisce 38 obiettivi, con relativi indicatori di risultato che, a loro volta, sono assegnati ai dirigenti di prima fascia.

Un limite è individuabile nella possibile ricerca di un più formale rapporto con il contesto esterno, in riferimento ai suoi vincoli ed alle sue opportunità, per attribuire "valore" degli esiti dell'Amministrazione. Sarebbe quindi opportuno e necessario coinvolgere, maggiormente, in modo diretto i destinatari prioritari dei processi istituzionali.

Un ulteriore aspetto che manifesta criticità è costituito dalla valutazione della performance dei comportamenti individuali, nel quale appare blando l'elemento di "differenziazione" di cui all'art 18 del D.lgs. 150/09 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance".

In considerazione di quanto evidenziato l'Amministrazione ha avviato una rivisitazione di una procedura di programmazione, controllo e valutazione del ciclo della performance che presenti una maggiore aderenza al modello organizzativo preposto.

Si stanno ridefinendo le procedure di un sistema di supporto al ciclo che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell'informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nel seguente grafico.



Le modifiche legislative e normative, conseguenti all'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124) hanno prodotto due Linee guida operative che segnano il percorso da compiere nell'annualità 2018.

Con le Linee guida per il piano della performance dei Ministeri (pubblicate nel giugno 2017 e redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR n. 105 del 2016 che attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica - DFP le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance) sono state individuate alcune priorità, tra cui si segnalano il "riallineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica", nonché una "maggiore attenzione al livello 'alto' della pianificazione e alla centralità della performance organizzativa".

Con le Linee guida per il sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri (pubblicate nel dicembre 2017 ai sensi del citato DPR n. 105 del 2016) sono state fornite indicazioni in ordine alla progettazione e alla revisione annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance, che ogni Amministrazione adotta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii..

### 3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti

In questa sezione l'Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2017 secondo una logica a cascata. Infatti, ai fini di una rappresentazione visuale complessiva è inizialmente proposto il cosiddetto albero delle performance, sono poi riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (outcome), vengono successivamente sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività, per concludere con la presentazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

#### 3.1 – Albero della performance

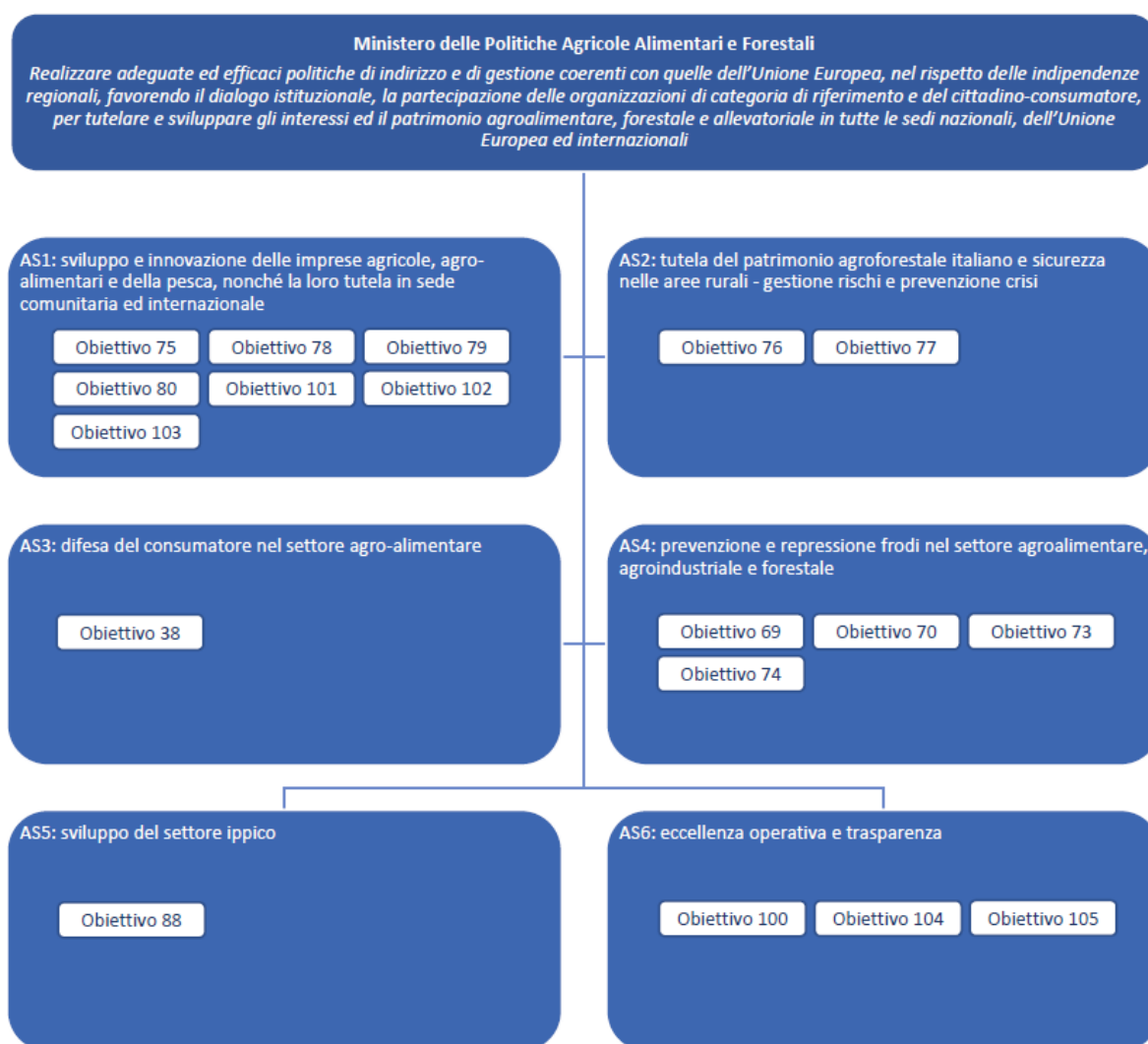


Figura 1 – Mappa Strategica del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)

#### 3.2 – Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del MIPAAF per l'anno 2017 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sull'attività amministrativa.

## OBIETTIVO N. 75

### Tutela degli interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e gli accordi internazionali.

DESCRIZIONE: Il Dipartimento assicura la partecipazione per il comparto agricolo, ai lavori del Consiglio e della Commissione UE e garantirà il monitoraggio dei lavori del Parlamento UE. Partecipa ai principali connessi internazionali, quali WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO e UNECE, con l'obiettivo di tutelare gli interessi agroalimentari nazionali. Nella strategia generale attuativa della PAC, per tenere in debita considerazione i più alti requisiti ambientali e per colmare la graduale riduzione del sostegno del premio unico aziendale, è valutata ogni possibile azione sinergica ed integrazione tra i due pilastri della PAC. È necessario valorizzare la produzione di beni e servizi ambientali e dedicare una particolare attenzione alle aree rurali, soprattutto quelle meno sviluppate, da raggiungere con politiche specifiche. Il Dipartimento garantisce la partecipazione alle procedure di conciliazione per evitare le conseguenze di rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione UE.

#### OBIETTIVI

#### 1. Dossier preparatori dei lavori del Consiglio e del Comitato Speciale Agricoltura (CSA) dell'Unione Europea di interesse, compresi i dossier negoziali sul Quadro Finanziario pluriennale e sulla PAC.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale di elaborazione atti	>=90%	>=90%

#### 2. Elaborazione e condivisione documento finale riunione Ministri dell'agricoltura del G7, sotto la Presidenza italiana.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Numerico	1	1

#### 3. Analisi proposte, elaborazione posizioni nazionali da sostenere in sede europee e/o internazionali.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Numerico	>=8	>=8

#### 4. Numero piani, programmi, documenti di coordinamento riguardanti lo sviluppo rurale.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Elaborazione e coordinamento	20	20

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE 60		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 59	
<b>€ 5.847.266,50</b>		<b>€ 5.589.013,10</b>	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	DIREZIONE GENERALE	DISR 2 – PIUE 1, 2, 3, 4, 5, 6 E 7

NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO E ASSENZA FELICE

<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>
---	-------------

## OBIETTIVO N. 76

### Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi.

DESCRIZIONE: Attribuire particolare attenzione al rafforzamento dell'integrazione di filiera in comparti produttivi strategici, quali il comparto ortofrutticolo, ed al miglioramento della trasparenza del mercato. Attraverso il programma nazionale di sviluppo rurale, misura gestione del rischio, il Dipartimento garantisce la continuità, il perfezionamento e l'ampliamento del sostegno al settore attraverso le assicurazioni agricole agevolate, puntando a superare le eccessive concentrazioni dell'utilizzo degli strumenti assicurativi a livello territoriale, settoriale e dimensionale. Regolamentare e sperimentare gli strumenti più innovativi introdotti dalla politica comunitaria, quali i fondi di mutualizzazione e lo strumento di stabilizzazione del reddito (IST), in modo coerente alla liberalizzazione dei servizi e ampliando la massa critica necessaria ad un funzionamento più efficace ed efficiente.

#### OBIETTIVI

##### 1 - Elaborazione provvedimenti aggiornamenti strategia relativi al settore vitivinicolo e ortofrutta.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Numero dei provvedimenti	2	2

##### 2. Incremento della incidenza percentuale delle imprese agricole assicurate sul totale delle imprese agricole, rispetto all'anno precedente.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Percentuale	>=1%	INDICATORE ESPUNTO

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE 13		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 12	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
<b>€ 156.615.081,00</b>		<b>€ 77.242.727,44</b>	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 6 E PIUE 1,2,3,4,5,6,7
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO - ASSENZA FELICE			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

## OBIETTIVO N. 77

### Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui.

DESCRIZIONE: Sarà data attuazione alle linee di programmazione nazionali relative ai rapporti tra agricoltori e ambiente per determinare le condizioni di accesso alle risorse della PAC. Proseguirà l'implementazione del Piano per l'uso sostenibile dei fitofarmaci. Proseguirà l'opera di rafforzamento del sistema nazionale Fitosanitario alla luce delle ipotesi di riordino normativo in discussione a livello comunitario, tenuto conto degli impegni che sono occorsi dal 2014 per fronteggiare le emergenze fitosanitarie. A tal fine, si coinvolgerà il CFS per potenziare i controlli all'import. Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue, che a partire da metà del 2015 riguardano l'intero territorio nazionale, compreso il Mezzogiorno, l'azione si inserirà nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60 per garantire un'efficace ed efficiente tutela delle risorse idriche. Saranno definite le misure di riduzione dell'inquinamento da nitrati, in relazione alle esigenze del settore agricolo e del settore energetico. Sarà attuato il sistema di consulenza aziendale istituito dalla L.116/2014

#### OBIETTIVI

#### 1 - Adempimenti connessi alla gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale in base agli adempimenti previsti	100%	100%

#### 2 - Indicatore di realizzazione finanziaria – Assegnazione delle risorse finanziarie disponibili – Approvazione graduatoria beneficiari misura 4.3 del PSRN.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	>=90%	INDICATORE ESPUNTO

#### 3 - Elaborazione documento di programmazione ai fini della Direttiva Quadro Acque (Dir. 60/200/CE).

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Direttiva Quadro Acque (Dir 60/200/CE)	1	1

#### 4 - Approvazione delle linee guida dal Gruppo di lavoro istituito con DM 8604 del 2015 in materia di agricoltura di precisione.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Raccolta ed elaborazione dati per l'approvazione prevista	SI	SI

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE 47		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 43	
<b>€ 104.193.389,00</b>		<b>€ 91.717.717,68</b>	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR	DIREZIONE GENERALE	DISR 3,5,6
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO			
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	



## OBIETTIVO N. 78

### Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale.

DESCRIZIONE: La ricerca è leva determinante per accrescere la capacità concorrenziale dell'agroalimentare Italiano e il soddisfacimento della società civile; l'azione dell'Amministrazione sarà finalizzata alla promozione di tecnologie innovative per le imprese agricole, la gestione sostenibile delle foreste, il benessere degli animali, la salvaguardia, ripristino, valorizzazione degli ecosistemi, la promozione dell'uso efficiente delle risorse naturali e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. La strategia del Partenariato Europeo in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI) sarà incentrata sulla nuova figura del Gruppo Operativo prevista nell'ambito dei PSR Regionali come forma organizzata di aggregazione delle imprese, enti di ricerca, organismi di consulenza, delle Istituzioni intorno al comune interesse di risolvere un problema specifico programmando e gestendo interventi innovativi nelle azioni agricole e forestali. Il Dipartimento, tramite la RRN, procederà ad organizzare una azione di coordinamento Nazionale.

#### OBIETTIVI

#### 1 - Livello di coinvolgimento degli enti di ricerca nella fase istitutiva dei Gruppi Operativi previsti nell'ambito dei PSR.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto (outcome)	Numerico	>20	20

#### 2. Pratiche evase, elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione atti concernenti la materia.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	100%	100%

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE 11</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 11</b>	
<b>FINANZIARIE ASSEGNATE</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:</b>	
<b>€ 112.191.501,00</b>		<b>€ 102.960.819,29</b>	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2</b>		<b>DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE</b>	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	DISR	<b>UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE</b>	<b>DISR 4</b>
<b>NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO</b>			
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N. 79

### Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica.

DESCRIZIONE: Proseguiranno i tavoli di discussione nazionali per l'adozione delle scelte sulla base del principio di sussidiarietà demandate agli Stati membri dalla PAC, anche in vista delle possibili revisioni future. Proseguirà la supervisione degli Organismi Pagatori, con particolare attenzione all'AGEA. Gli obiettivi degli interventi dell'assistenza della Rete Rurale Nazionale mirano a risolvere problematiche sulla programmazione, analizzare le dinamiche di attuazione, proporre soluzioni migliorative ed organizzare scambi di esperienze e trasferimento di competenze. Altra priorità strategica sarà quella di stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale, favorendo le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario, la cultura di impresa, la capacità di accesso ai finanziamenti e in ultima analisi la fornitura organizzata di servizi all'imprenditoria giovanile.

#### OBIETTIVI

##### 1 – Adozione provvedimenti attuativi della Pac

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Emanazione atti	>= 1	>= 1

##### 2 - Incidenza percentuale del valore finanziario del primo piano biennale approvato della Rete Rurale Nazionale/valore complessivo della RRN.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	>15%	15%

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE 30</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 30</b>	
<b>FINANZIARIE ASSEGNATE</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:</b>	
<b>€ 11.444.995,00</b>		<b>€ 11.084.146,80</b>	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2</b>		<b>DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE</b>	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>DISR E PIUE</b>	<b>UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE</b>	<b>DISR 2 E PIUE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7</b>
<b>NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO E ASSENZA FELICE</b>			
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N. 80

### Rilancio settore zootecnico

DESCRIZIONE: Porre attenzione all'impatto delle nuove regole sui comparti sensibili, quali quello zootecnico. Particolare impegno è rivolto ad azioni di miglioramento della trasparenza del mercato e ad iniziative tese a rilanciare e/o sostenere i settori agricoli e zootecnici strategici, in crisi e/o difficoltà di mercato. In relazione alla conservazione e al miglioramento delle risorse genetiche animali, strategie e soluzioni innovative creano un nuovo modello integrato che consente al sistema zootecnico nazionale di rispondere agli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale. Una maggiore sinergia tra gli attori che operano all'interno del settore zootecnico permetterà la cooperazione orizzontale e verticale a livello nazionale su precisi temi, quali biodiversità, selezione genetica, sanità e benessere animale, sicurezza alimentare, tracciabilità e impatto ambientale. La creazione di banche dati Open-Data consente ad aziende, Istituti di Ricerca, Enti, di accedere ad informazioni omogenee, attendibili, tecnologicamente uniformi, in aderenza ai corrispondenti standard internazionali.

#### OBIETTIVI

#### 1 – Individuazione beneficiari contribuiti relativi del PSNR in materia di biodiversità animale di interesse zootecnico

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto	Numero rapporti predisposti	<b>1</b>	<b>TARGET NON RAGGIUNTO</b>

#### 2 - Adozione provvedimento relativo all'utilizzo del fondo per gli investimenti del settore lattiero caseario

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Azione provvedimento	<b>1</b>	<b>1</b>

#### 3 - predisposizione del rapporto di monitoraggio annuale sull'attività di etichettatura facoltativa delle carni bovine

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Azione provvedimento	<b>1</b>	<b>1</b>

#### 4 - Numero capi o allevamenti, iscritti ai libri genealogici (limitatamente alle razze piemontesi, chianina, marchigiana, maremmana, romagnola, e podolica) che aderiscono ai piani nazionali di gestione finalizzati al risanamento del virus responsabile dell'IBR

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato	Incremento Percentuale	<b>2%</b>	<b>2%</b>

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE 18		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 18	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
<b>€ 63.571.611,00</b>		<b>€ 57.153.630,91</b>	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	DIREZIONE GENERALE	DISR 7 E PIUE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - GATTO EMILIO E ASSENZA FELICE

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

**75%**

## OBIETTIVO N. 88

### Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

**DESCRIZIONE:**

- a) Azioni di supporto all'attività ippica al fine di assicurarne la sostenibilità e la continuità in tutte le sue componenti;
- b) Misure ed interventi di gestione finalizzati a contrastare la crisi del settore;
- c) Coordinamento misure anticorruzione relative alle attività dei programmi operativi dell'obiettivo.

#### OBIETTIVI

#### 1. Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Concessione	≥3.345	3.468

#### 2. Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Patente	≥1.870	2.055

#### 3. Individuazione delle linee di intervento programmatiche alla luce del nuovo dettato normativo.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Linee di intervento	SI	SI

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE 107</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 107</b>	
<b>FINANZIARIE ASSEGNATE</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:</b>	
<b>€ 200.460.072,11</b>		<b>€ 199.034.836,19</b>	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 3</b>		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	<b>UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE</b>	PQAI VI, VII, VIII
<b>NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - - Gualtiero Bettini (UFF. VI) e Mastromarino Stefania (UFF. VII)</b>			

<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>
---	-------------

## OBIETTIVO N. 101

### Programmazione Fondo Europeo per Affari Marittimi e per la Pesca – FEAMP – e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca - PCP

#### DESCRIZIONE:

Atti di coordinamento nell'ambito degli Affari generali e personale, rapporti con il Dipartimento. Gestione dei capitoli di bilancio relativi alla Direzione generale -Coordinamento in materia di ricerca scientifica.

Politica Comune della Pesca – Attività istituzionali in sede comunitaria, Rapporti con l'Unione Europea, organismi, enti ed organizzazioni multilaterali, accordi con Paesi terzi, organizzazione comune dei mercati e commercio internazionale. Coordinamento, ai fini della conservazione delle risorse, delle misure tecniche relative all'attività di pesca. Licenze di pesca, Archivio della flotta e Sistemi di controllo sulla pesca Reg.1224/09 e Reg.404/11. Attività connesse al contrasto alla pesca illegale Reg.1005/08. Gestione, erogazione e vigilanza sui fondi comunitari FEP e FEAMP, iniziative in materia strutturale. Piano Triennale della Pesca e legislazione nazionale. Misure socio-economiche.

#### OBIETTIVI

##### 1.Riduzione della consistenza della flotta in situazione di squilibrio.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto (outcome)	Flotta in squilibrio	>=9%	24,44%

##### 2. Occupazione Posti di lavoro creati o mantenuti Formazione e sicurezza

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto (outcome)	Numero di posti di lavoro	23000<=X<=25000	25.933

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE n. 54		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 54	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 51.008.699,74		€ 43.500.272,30	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	PEMAC	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PEMAC I, II, III, IV
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - Direttore Dr. Riccardo Rigillo, Dr. Alessandro Iannitti, Dr.ssa Isabella Verardi, Dr. Giovanni D'Onofrio, Dr.ssa Eleonora Iacovoni.			

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%
--	------

## OBIETTIVO N. 102

### Sostegno della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

#### DESCRIZIONE:

- 1) Supporto alla competitività del sistema agroalimentare italiano attraverso specifiche azioni settoriali,
- 2) Promozione dell'agroalimentare italiano anche attraverso azioni di comunicazione, educazione ed informazione sul corretto consumo dei prodotti agroalimentari nazionali di qualità e biologici,
- 3) Coordinamento misure anticorruzione relative alle attività dei programmi operativi dell'obiettivo.

#### OBIETTIVI

##### 1. Linee di intervento programmatiche.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Linea di intervento	SI	SI

##### 2. Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	>=0,5%	> 0,5% (fonte AgrOsserva)

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

RISORSE UMANE ASSEGNATE n. 66		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 66	
FINANZIARIE ASSEGNATE <b>€ 211.421.439,35</b>		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>€ 196.015.344,09</b>	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQAI - I, II, III, IV, V
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - -Roberta CAFIERO (Uff. I), Pietro GASPARRI (Uff. II), Alessandro APOLITO (Uff. III), Luigi POLIZZI (Uff. IV), Francesco Saverio ABATE (Uff. V).			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

## OBIETTIVO N. 103

**Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione.**

### DESCRIZIONE:

Attività di ricognizione degli interventi da effettuare attraverso l'analisi del contesto, elaborazione piani di intervento e coordinamento dell'attività degli interventi nel settore ICT 2016-2018.

### OBIETTIVI

#### 1. Avanzamento interventi piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di realizzazione fisica	Intervento	>=30%	30%
<b>RISORSE UMANE E FINANZIARIE</b>			
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE: 68</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE A cons. 53</b>	
<b>FINANZIARIE ASSEGNATE</b>		<b>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:</b>	
<b>€ 15.635.245,80</b>		<b>€ 14.855.792,78</b>	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3</b>		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	AGRET	<b>UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE</b>	<b>AGRET 2</b>
<b>NOMINATIVI DEI RESPONSABILI - Dr. Alessandro Ferraro</b>			
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

### 3.3 – Obiettivi e piani operativi

Le tabelle sottostanti riportano, in via di estrema sintesi, le principali attività svolte dai Centri di Responsabilità Amministrativa ai fini della realizzazione degli obiettivi strutturali.

<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>				<b>CRA 1</b>	
<b>OBIETTIVO 104</b>	<b>Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo</b>				
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	Supporto all'organo di direzione politica in materia di rapporti con le regioni e nella attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione, anche ai fini dello studio e della progettazione normativa, dei competenti uffici dirigenziali generali e garantendo la valutazione dei costi della regolazione, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità delle norme introdotte. Analisi dei provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare e raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento; cura dei rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre amministrazioni interessate, anche per quanto riguarda l'attuazione normativa di atti dell'Unione europea				
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Assegnate	<b>€ 1.524.583,53</b>	Utilizzate	<b>€ 975.554,10</b>	
<b>RISORSE UMANE</b>	Assegnate	<b>15</b>	Utilizzate	<b>15</b>	
<b>Indicatore</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>	
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.		%	65%	<b>70%</b>	
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.		%	70%	<b>43%</b>	
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.		%	90%	<b>66,6%</b>	



<b>OBIETTIVO 105</b>	<b>Predisposizione per il Ministro degli atti di pianificazione strategica (Atti di indirizzo e Direttiva Generale) per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico - amministrativo</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	Attività svolta dal Gabinetto e dagli Uffici di diretta collaborazione a supporto dell'Organo di indirizzo politico amministrativo per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Assegnate	<b>€ 4.820.301,47</b>	Utilizzate	<b>€ 4.256.977,65</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	Assegnate	<b>86</b>	Utilizzate	<b>86</b>
<b>Indicatore</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
			<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
Tempestività dell'emanazione della Direttiva generale – riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente.		<b>Giorni</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
Tempestività dell'emanazione della Relazione al Parlamento – riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente.		<b>Giorni</b>	<b>50</b>	<b>39</b>

<b>OBIETTIVO 100</b>	<b>Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<p>Razionalizzazione dei servizi generali e svolgimento delle procedure contrattuali e delle attività in gestione unificata: adempimenti amministrativi e contabili (gare e acquisti); Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e relativi impianti. Istruzione e gestione del contenzioso sulle materie della Direzione generale. Gestione giuridica e stipendiale del rapporto di lavoro anche dirigenziale – ruolo agricoltura, ICQRF ed ex Assi e trattamento di quiescenza. Valutazione del fabbisogno di personale e corsi di formazione. Adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione. Monitoraggio costi medi (Conteco)- Conto annuale Procedure di programmazione economico e finanziaria, variazioni di bilancio e atti di coordinamento di bilancio. Adempimenti relativi agli enti e alle società partecipate</p>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>Assegnate</b>	<b>€ 16.510.014,44</b>	<b>Utilizzate</b>	<b>€ 16.008.253,34</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>Assegnate</b>	122	<b>Utilizzate</b>	128
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
		<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>	
Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata.	<b>percentuale</b>	>70%	<b>SI</b>	
Grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale.	<b>percentuale</b>	>=50%	<b>SI</b>	

**OBIETTIVO 69**      **Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola**

**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

La legge attribuisce all'ICQRF la potestà sanzionatoria per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola, anche contestate da altre Autorità di controllo; per numerosi settori dell'agroalimentare (in particolare Denominazioni ed indicazioni geografiche protette, vino, olio, ecc.), la legge ha affidato all'ICQRF il compito di comminare le sanzioni amministrative su contestazioni elevate tanto dai propri Uffici/Laboratori quanto da altre Autorità di controllo.

Delle 3.715 contestazioni amministrative direttamente elevate dall'ICQRF nel corso del 2017, 1.390 sono state subito volontariamente pagate dal trasgressore usufruendo del pagamento in misura ridotta previsto dalla legge. In tal modo, lo Stato ha potuto incassare oltre 1,8 milioni di euro. L'ICQRF ha, inoltre, emesso 3.131 diffide nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto "Campolibero". La diffida costituisce uno strumento che consente all'operatore di regolarizzare la propria posizione in presenza di irregolarità di carattere formale e sanabili, purché commesse per la prima volta e punite esclusivamente con sanzione pecuniaria. Con l'adempimento delle diffide, così come con i pagamenti in misura ridotta, il procedimento sanzionatorio non è stato avviato, con notevole alleggerimento del contenzioso e delle incombenze burocratiche.

Nel 2017 l'ICQRF ha emesso 1.939 ordinanze ingiunzioni di pagamento, per un importo di oltre 10,6 milioni di euro.

<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>Assegnate</b>	<b>€ 5.131.044,73</b>	<b>Utilizzate</b>	<b>€ 4.930.522,52</b>
----------------------------	------------------	-----------------------	-------------------	-----------------------

<b>RISORSE UMANE</b>	<b>Assegnate</b>	169	<b>Utilizzate</b>	169
----------------------	------------------	-----	-------------------	-----

**Indicatore**

**Unità di misura**

**TARGET**

**Previsto**

**Raggiunto**

Numero ordinanze di ingiunzione, di archiviazione emesse e diffide ottemperate.

Ordinanze comminate e diffide ottemperate

2.000

**5.584\***

\*Ordinanze ingiunzione (1939), Ordinanze di archiviazione (988), diffide ottemperate (2657).

<b>OBIETTIVO 70</b>	<b>Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio su campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura.</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<p>Con 6 laboratori di analisi e oltre 100 tecnici di laboratorio, ICQRF dispone di una autonoma capacità di verifica analitica delle produzioni agroalimentari che ha pochi riscontri a livello europeo.</p> <p>Tutti i laboratori operano in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Criteri generali sulla competenza dei laboratori di prova e di taratura", effettuando i controlli sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento nazionale ACCREDIA riconosciuto in ambito europeo, in adempimento del Reg. CE n. 765/2008, e conforme alla norma 17011:2004 "Conformity assessment - General requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies". L'accREDITamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 riguarda un totale di ben 338 prove accreditate. ICQRF dispone di comitati di assaggio, incaricati della valutazione e del controllo ufficiale, delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extravergini di oliva, tramite la metodica definita a livello UE. I comitati di assaggio riconosciuti ai sensi del DM 18 giugno 2014, hanno ottenuto il riconoscimento in ambito internazionale da parte del C.O.I. (Consiglio Oleicolo Internazionale).</p> <p>Tutti i Laboratori partecipano, inoltre, a proficiency test, ovvero circuiti di prova interlaboratorio (ring test) organizzati da Provider, di preferenza accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043, per valutare le loro performance analitiche, anche al fine del mantenimento dell'accREDITamento.</p> <p>I laboratori ICQRF sono altresì impegnati, come compito istituzionale, nello svolgimento di attività di ricerca, in quanto strumento essenziale per migliorare l'azione di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare, nonché per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità degli alimenti. ICQRF sviluppa nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari, in grado di evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti.</p>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Assegnate	<b>€ 13.521.332,36</b>	Utilizzate	<b>€ 11.755.671,05</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	Assegnate	117	Utilizzate	117
<b>Indicatore</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
			<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
Numero di campioni analizzati		Numeri campioni	8.900	12.876

<b>OBIETTIVO 73</b>	<b>Favorire la salvaguardia della produzione nazionale di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sugli organismi di controllo.</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<p>ICQRF svolge in Italia la vigilanza sugli organismi di controllo (OdC), pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari Dop, Igp e Stg, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica). La vigilanza consiste nella verifica del possesso e del mantenimento, da parte delle Strutture di controllo, dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi per poter operare nell'ambito del controllo e della certificazione delle produzioni di qualità regolamentate e ha lo scopo di accertare che non sussistano carenze di requisiti e carenze operative nell'espletamento dei compiti delegati. La vigilanza, pur avendo carattere unitario e quale unico scopo quello di valutare le prestazioni operative dell'Organismo di controllo, si articola in diverse attività che precedono la redazione del rapporto finale di audit.</p> <p>a. un office audit presso l'Organismo di controllo con estrazione ed esame di un campione di fascicoli aziendali.</p> <p>b. i review audit (verifiche di controllo) su un campione rappresentativo di operatori;</p> <p>c. audit di affiancamento dell'organismo di controllo (witness audit) presso un campione di operatori.</p> <p>L'attività di vigilanza nel 2017 ha interessato complessivamente 50 Organismi di controllo/ambiti regolamentati, dei quali, 16 operanti nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, 15 dei vini a DOP e IGP, 15 dell'agricoltura biologica e 4 dell'etichettatura carni.</p> <p>Presso tali strutture è stato svolto un office audit per valutare il mantenimento dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi per poter operare nell'ambito del controllo e della certificazione delle produzioni di qualità. Le verifiche presso gli operatori o review audit, che consistono in un esame critico dell'attività svolta dall'Organismo, e le verifiche in affiancamento o witness audit sono state in totale 506.</p>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>Assegnate</b>	<b>€ 2.007.800,14</b>	<b>Utilizzate</b>	<b>€ 1.929.947,96</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>Assegnate</b>	359	<b>Utilizzate</b>	359
<b>Indicatore</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
			<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
Rapporti finali di audit realizzati/rapporti finali di audit programmati		Rapporti finali di audit	Realizzare almeno il 90% dei rapporti di AUDIT programmati	Raggiunto il target con 50 rapporti finali di audit

<b>OBIETTIVO 74</b>	<b>Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul web</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<p>ICQRF ha svolto circa n. 40.857 controlli nel corso del 2017, su un target di n. 32.000 controlli. Il dato riferito è il risultato dell'attività svolta dagli uffici territoriali, dall'Unità di protezione "ex Officio" e dall'Unità investigativa centrale "UIC" dell'ICQRF. L'attenzione straordinaria che l'ICQRF ha dedicato alla tutela dei prodotti agroalimentari di qualità, fuori dai confini nazionali e sul web, nell'ambito dell'Unità di protezione "ex Officio", ha prodotto, dal giugno 2014, n. 2.202 interventi all'estero e sul web, compresi gli interventi sulle tre più grandi piattaforme web del mondo, Alibaba, Ebay e Amazon. Nel 2017 è proseguito il trend di crescita per il made in Italy agroalimentare e ICQRF ha dato un contributo significativo per consolidare la reputazione della qualità dei prodotti italiani, in funzione dell'obiettivo governativo di raggiungere entro il 2020 i 50 miliardi di euro di export agroalimentare. I controlli hanno riguardato tutta la filiera agroalimentare: dei 53.733 controlli, l'88% ha riguardato i prodotti alimentari e il 12% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari). Con riferimento ai settori agricoli, 17.527 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 7.843 l'oleario, 5.086 il settore della carne, 4.977 il lattiero caseario, 2.708 l'ortofrutta, 2.406 i cereali e derivati, 1.971 le conserve vegetali, 733 le sostanze zuccherine, 793 miele, 613 bevande spiritose 518 uova, e 1.967 altri settori. I controlli ispettivi e analitici sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 6.591. In settori quali vino e olio d'oliva ICQRF svolge il maggior numero di controlli antifrode al mondo. A livello internazionale e sul web l'attività ICQRF di tutela del made in Italy agroalimentare ha raggiunto risultati rilevanti: l'esperienza nei controlli ex officio e sul web è una best practise europea sia per la Commissione europea che per EUIPO. Come Food Fraud Contact Point ICQRF ha gestito 18 segnalazioni attraverso il sistema di Assistenza Amministrativa e di Cooperazione (AAC) a tutela dei consumatori europei.</p>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>Assegnate</b>	<b>€ 26.639.822,77</b>	<b>Utilizzate</b>	<b>€ 25.592.861,33</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>Assegnate</b>	359	<b>Utilizzate</b>	359
<b>Indicatore</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
			<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
Numero di controlli eseguiti		Numero controlli	32.000	<b>40.857</b>

<b>OBIETTIVO 38</b>	<b>Sicurezza e qualità agroalimentare</b>			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	L'obiettivo n. 38 "Sicurezza e qualità agroalimentare" fa riferimento ad attività precedentemente espletate dal Comando dei Carabinieri delle Politiche Agricole e Alimentari, già in diretta dipendenza funzionale dal Ministero ed ora riconducibile al Comando Generale dell'Arma.			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Assegnate	<b>€ 1.387.644,06</b>	Utilizzate	<b>€ 1.291.663,10</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	Assegnate	*****	Utilizzate	*****
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
		<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>	
*****	*****	*****	*****	

### 3.4 – Obiettivi Individuali

Nell'allegato 2 della presente relazione si riportano le informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali strategici assegnati attraverso la Direttiva 2017 sull'attività amministrativa del Ministro. Le informazioni sono aggregate in relazione all'articolazione organizzativa dipartimentale con i relativi target per ogni obiettivo e il grado di raggiungimento.

### 3.5 Trasparenza e standard di qualità

Nel periodo che va dal 01/01/2017 al 31/12/2017 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa che nel corso del 2017 si sono realizzate attraverso le seguenti attività:

- Costante adeguamento delle pagine informative del sito MIPAAF;
- Adozione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Monitoraggio degli obiettivi attraverso la Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Organizzazione annuale dell'evento "Giornata della Trasparenza", che nel 2017 si è tenuto presso il MIPAAF il 28 novembre. La finalità è quella di mostrare al pubblico il funzionamento del Ministero e della sua attività e di presentare gli strumenti organizzativi, procedurali e gestionali che permettono di realizzare i principi della Trasparenza Amministrativa.

Dal monitoraggio valutativo effettuato nel 2017 è stato riscontrato un ottimo grado di efficacia delle misure adottate.



## 4. Risorse efficienza ed economicità

L'attività del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con le connesse risorse, è articolata in 2 missioni e 5 programmi per uno stanziamento iniziale nel 2017 di 865.178.860 Euro.

MISSIONI	
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
PROGRAMMI	
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	Indirizzo politico
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	

Tali risorse finanziarie, unitamente alle risorse umane e strumentali vengono ripartite tra i diversi Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero per la realizzazione degli obiettivi che formano parte integrante della Direttiva dell'On. Le Ministro. Gli Obiettivi associati ai programmi sono sia di natura strutturale che di natura strategica. Sono stati pertanto attribuiti ai Centri di responsabilità amministrativa del Ministero n. 18 obiettivi, di cui n. 10 strategici e n. 8 strutturali, per un ammontare definitivo di risorse finanziarie di € 1.003.931.844,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 16,04% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2017.

Complessivamente nel 2017 l'incremento degli stanziamenti, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, è stato pari a € 138.752.984,00, di cui circa 84,4 mln/euro (67,70% del totale delle variazioni complessive) sono riconducibili a variazioni amministrative legate all'operatività ordinaria dell'Amministrazione (reinscrizioni, riassegnazioni in attuazione di leggi, ripartizione di fondi comuni), mentre i nuovi interventi posti a carico del bilancio del MIPAAF, per effetto delle disposizioni introdotte dal decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8 convertito nella legge 7 aprile 2017 n. 45, relativo ai nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, dal decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", dalla legge 25 luglio 2017 n. 127 con riferimento agli interventi riguardanti gli agrumeti caratteristici, nonché dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 con riferimento allo sviluppo delle infrastrutture irrigue, ammontano complessivamente a circa 40,2 milioni di euro.

I risultati conseguiti nel corso del 2017 sono stati perseguiti salvaguardando l'equilibrio finanziario del Ministero, attraverso l'attento monitoraggio dell'andamento della spesa per assicurarne la sostenibilità finanziaria. Nell'ambito delle missioni intestate al Ministero si è ritenuto di approfondire alcuni programmi di spesa delle missioni proprie attribuite, peraltro in condivisione

con altri dicasteri, evidenziando sia i profili gestionali, in continuità con il precedente esercizio finanziario, le eventuali criticità sussistenti ed i risultati conseguiti.

Gli obiettivi strategici indicati per il 2017 sono poliedrici ed in particolare, sotto il profilo europeo, la revisione di medio termine della Politica agricola comune 2014-2020, gli investimenti in infrastrutture irrigue nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60, le misure di riduzione dell'inquinamento di settore, l'attività di supervisione degli Organismi Pagatori, con particolare attenzione rivolta all'Organismo Pagatore AGEA - oggetto di un piano di interventi correttivi disposto già dal 2014 - e non da ultimo l'avvio del Programma di Sviluppo Rurale nazionale e del programma della Rete Rurale nazionale.

Con riguardo al settore della Pesca, la competitività delle imprese è fulcro dell'azione amministrativa, anche attraverso il Piano triennale nazionale della pesca e acquacoltura. Ma ruolo preminente nelle attività strategiche è considerata anche l'attivazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), che ricoprirà un ruolo preminente nelle attività strategiche per il settore, unitamente alla conclusione del Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

Impegni e pagamenti nel 2017 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza 2017	Impegni c/competenza 2017	Pagato c/competenza 2017
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	981.076.944,56	844.654.966,54	596.045.710,84
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	22.854.899,44	21.240.785,09	19.713.958,36
<b>TOTALE</b>	<b>1.003.931.844,00</b>	<b>865.895.751,63</b>	<b>615.759.669,20</b>

## 5.Pari opportunità e bilancio di genere

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- L'organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- Iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- Analisi e programmazione di genere;
- Diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- Azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- Azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione.

### Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere al 31/12/2017		
	U	D
Percentuale Dirigenti	67,74	32,26
Percentuale dipendenti rispetto al totale del personale	51,77	42,23
Percentuale personale assunto	51,25	48,75
Età del personale dirigenziale (anni)	55,79	51,2
Età media del personale (anni)	52,07	52,71
Posizioni organizzative *	0	0

Di seguito vengono indicati tutti i corsi promossi dal Ministero delle Politiche Agricole nel periodo 2017 divisi per genere e i relativi partecipanti.

### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2017 Mipaaf

	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
<b>Corsi Mipaaf – (27 Corsi di formazione)</b>	2	4	169	222	179	239	25	49	40	7	415	521	<b>936</b>
<b>TOTALE</b>	2	4	169	222	179	239	25	49	40	7	415	521	<b>936</b>

### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2017 della SNA

Ente organizzatore	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
<b>SNA</b>			4	2	20	16	8	2		2	32	22	<b>54</b>
<b>Totale</b>			4	2	20	16	8	2		2	32	22	<b>54</b>

### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2017 presso Enti convenzionati

Ente organizzatore	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
<b>SNA – SDA Bocconi</b>					1	1							<b>2</b>
<b>Totale</b>					1	1							<b>2</b>

### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2017 in e-learning

Ente organizzatore	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
<b>SNA</b>					5	1					5	1	<b>6</b>
<b>Totale</b>					5	1					5	1	<b>6</b>

## 6. Il processo di redazione della relazione della performance

Nella stesura della Relazione sono state seguite le indicazioni operative espresse dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la delibera n. 5/2012. Al riguardo, si evidenzia che tali indicazioni operative mantengono la loro validità, sebbene la competenza dell'ANAC (già CIVIT) in materia di performance (articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009) siano state trasferite (con il decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 114) al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al processo di redazione della Relazione sulla performance hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero. A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione presenti nella Direttiva del Ministro e la conseguenziale programmazione strategica e operativa

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti, si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere. Sono stati organizzati, inoltre, incontri informali con il collegio dell'OIV per la definizione dello schema di Relazione.

Per il presente documento, che conclude il ciclo della performance, in ottemperanza a quanto stabilito, nell'illustrare a consuntivo il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi conseguiti nel 2017 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali rispetto al Piano adottato, è stato utilizzato un linguaggio accessibile, al fine di offrire alla generalità dei cittadini ed ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti in un'ottica di visibilità e trasparenza, al fine di rendere possibile l'esercizio del controllo diffuso.

### 6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance del MIPAAF il punto cardine è rappresentato dal monitoraggio, effettuato ogni quattro mesi nel corso dell'anno, nell'ambito degli obiettivi della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, dall'Organismo indipendente di valutazione.

Per consentire all'OIV di riferire per tempo al Ministro, con relazioni quadrimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la Direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito periodicamente le informazioni necessarie, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. A conclusione del monitoraggio i titolari degli Uffici hanno presentato ai rispettivi superiori gerarchici specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

## 6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Allo scopo di favorire un'analisi sostanziale, oltre che formale, di tutto il processo valutativo nel perseguimento degli obiettivi strategici del Ministero, si espongono di seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance 2017.

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è rappresentato dall'adesione da parte dei vertici dell'Amministrazione al sistema di misurazione e valutazione, dal livello di integrazione raggiunto tra i vari soggetti coinvolti e dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'Organismo Indipendente di Valutazione. Ciò ha permesso di superare le difficoltà insite nel ciclo della performance, di supportare e sostenere i singoli Centri di Responsabilità nell'adempimento dei compiti connessi a tale ciclo e, soprattutto, di integrare il ciclo della performance con quello di bilancio e con l'azione per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. L'individuazione degli obiettivi, il costante monitoraggio dell'attività dell'Amministrazione, la valutazione del personale con conseguente valorizzazione del merito, la promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità, la realizzazione delle pari opportunità sono stati riconosciuti essenziali per ottenere un'azione amministrativa sempre più efficiente, all'avanguardia ed in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali.

Per quanto concerne, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, si rileva:

- un ritardo nell'utilizzo della piattaforma informatica dedicata alla misurazione e valutazione della performance, per il quale saranno necessarie ulteriori azioni formative;
- il decreto legislativo del 2009 n. 150 è stato riformato, tra l'altro, inserendo l'art. 19 bis, intitolato "partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali", come previsto dall'art.13, c. 2, del d.lgs 25 maggio 2017 n. 74. L'art. 19 bis al comma 2, recita: "Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)". Al riguardo, l'Amministrazione, che già dispone di alcuni strumenti informatici più volte utilizzati, ha avviato una riflessione tecnica e organizzativa per attivare un più efficace sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini;
- pur in presenza di un miglioramento nel corso della valutazione relativa all'anno 2017, permane uno scarso grado di differenziazione dei giudizi nell'esercizio dell'attività di valutazione della performance individuale.

Il Ministero continua a impegnarsi nello sviluppo degli strumenti per il ciclo della performance come opportunità di crescita e di cambiamento, orientando maggiormente lo sforzo per coordinare il ciclo con gli altri strumenti di programmazione e di pianificazione previsti dal legislatore.